Elita e Jazz:Re:Found presentano Lamb

20141119-lamb-live-jrf-8095c52a

Dopo il soldout dell'ultimo tour, il duo di Manchester arriva a Milano, mercoledì 19 novembre, ai Magazzini Generali, con un live attesissimo per presentare il nuovo album “Backspace Unwind”, uscito il 13 ottobre per Strata Music. Considerata una delle band seminali della scena elettronica inglese, la stessa che ha reso celebri Massive Attack, Portishead e Tricky, i Lamb (Andy Barlow e Lou Rhodes) nascono a Manchester nel 1995. Andy è patito di elettronica, Lou è una folksinger che poco apprezza la nuova ondata techno britannica. Dall'incontro/scontro tra i due nasce il primo album omonimo "Lamb" (1996, Fontana) acclamato dalla stampa alternativa, che proietta i Lamb dritti nel calderone post trip-hop. Nel 1999 arriva "Fear of Fours" (Polygram), in cui la collisione tra i due è ancora più definita. “What sound” (2001, Koch) amplia gli orizzonti musicali del duo e li lancia in una nuova avventura ricca di suoni campionati, contaminati ancora una volta dalla voce di Lou. "Between Darkness and Wonder" (2003, Koch) anticipa la crisi del duo con un'atmosfera pregna di malinconia, che attraversa l'intero album. Nel 2011 arriva "5", il quinto lavoro della rinascita e della maturità stilistica, dove non mancano echi trip-hop e i distintivi archi dei migliori lavori della coppia, fino all'ultimo album, "Backspace Unwind".

Registrato tra le colline inglesi di South Downs, Bath e Goa, il sesto album di inediti di Andy e Lou, contiene dieci canzoni, quattro delle quali arrangiate da Tom Trapp, collaboratore di Todd Rundgren e Steve Vai. Alcune tracce di 'Backspace Unwind' riportano a brani come 'Gabriel', Gorecky e 'Gold' che hanno raggiunto lo status di classici del genere, mentre altre documentano la voglia di scoprire nuovi modi di contaminare il folk con l'elettronica ed il cantautorato. *“Fare questo album è stato un viaggio alla scoperta di nuovi stimoli”*, dichiara Lou Rhodes'. E ancora: *“Dopo aver fatto musica per vent'anni (con una pausa di cinque) è rassicurante vedere che i nuovi percorsi ed approcci sembrano abbondare. Nel corso di questi anni abbiamo imparato che non c'è alcun bisogno di avere regole di scrittura prestabilite; ad ogni possibile svolta artistica abbiamo sempre preferito ripartire da zero e ricostruire il nostro sound. Così è diventata un'allegra pratica”*.

Info su e www.elita.it e lambofficial.com

[embed width="560"]https://www.youtube.com/watch?v=cFK_5S0JRCw[/embed]